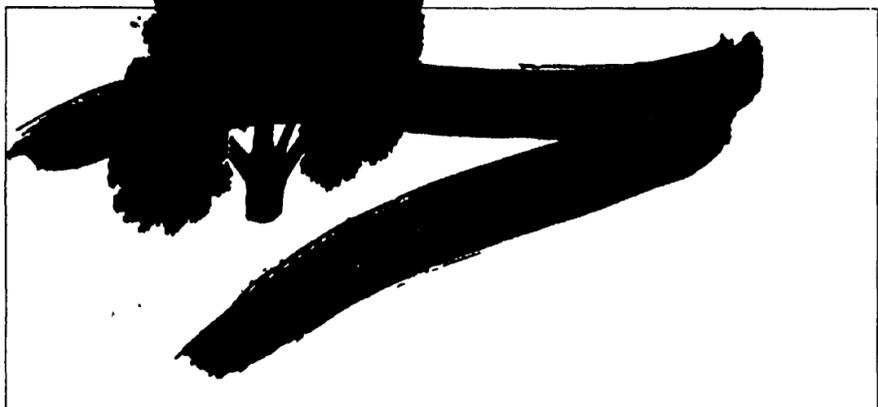


La sponda sinistra Festa sull'Isola Tiberina



ISOLA FLASH

AAA. cercasi «disperatamente» collaborazione da parte di chi decide di visitare la festa del Pds. Lasciate motorini e bancarelle fuori dai due ponti d'accesso all'Isola Tiberina. Intrafila no il traffico e impediscono l'accesso delle ambulanze al pronto soccorso del Fatebenefratelli. E infine, per quanto possibile, i visitatori dovrebbero cercare di evitare schiamazzi fino a notte tarda.

«Una casa per i diritti sociali». A sostegno dei cittadini indifesi e «strappati» l'associazione composta di volontari, esperti, avvocati e obiettori di coscienza, tutti impegnati a risolvere, far riconoscere e rispettare i diritti negati, è presente con un suo stand al festival dell'Unità. Una struttura aperta 24 ore su 24 per ascoltare, suggerire soluzioni, istruire pratiche per consulenti e organizzare vertenze legali. La casa dei diritti sociali è anche la sede di prima accoglienza per centinaia di immigrati che arrivano nella capitale e non sanno cosa fare e dove andare. È il centro di incontro e socializzazione di diverse etnie e culture. Inoltre è il laboratorio della divulgazione e sperimentazione di consumi alternativi. E ancora, organizza corsi di formazione e informazione, educazione alimentare e al consumo.

Una rivista per ricomporre le tessere del «Mosaico» della capitale. Un «foglio» quindi ciale che da settembre sarà a disposizione delle comunità dei lavoratori immigrati a Roma. Gruppi e associazioni che operano sulle «questioni dei diritti dell'antirazzismo» e della pace. Sarà un periodico autogestito sia negli spazi riservati alle lingue delle varie comunità, sia nelle altre pagine, sistematicamente tradotte dall'italiano all'inglese e francese. Autofinanziato, sia attraverso la vendita diretta, ad un prezzo basso sia a mezzo di una campagna di sottoscrizione e pre-abbonamenti annuali. Redatto da collaboratori appartenenti a varie etnie, quindi in diverse lingue. Per il momento un primo punto di riferimento è lo stand presente sulla «sponda sinistra».

Allo stand multietnico nasce l'università «Nord-Sud» contro le barriere razziali. La proposta è firmata Pds e Cism

La casa dei popoli

BIANCA DI GIOVANNI

Un incontro all'insegna della solidarietà internazionale e dell'abbattimento delle barriere razziali per fare di Roma una vera città multietnica e multiculturale. Questo il tema del dibattito tenutosi ieri sera presso lo stand della casa dei popoli. Con questo appuntamento importante promosso dal Coordinamento Immigrati Sud del mondo (Cism) e dalla federazione romana del Pds, l'isola fa rotta verso sud e si pone un obiettivo importante: la creazione di una università diversa che guardi agli «altri» non più eurocentrica. Si chiamerà l'università Nord-Sud.

Non si tratterà di un centro impegnato nell'assistenza, ma capace di mettere in relazione etnie e culture diverse tutte particolarmente troppo spesso omologate agli occhi degli occidentali in un tutto unico indistinto. L'università sarà articolata in quattro settori. In primo luogo un corso di alfabetizzazione all'antirazzismo. Per superare l'intolleranza tra i popoli spesso veicolata dalla poca conoscenza reciproca gli organizzatori intendono istituire incontri con esperti e esponenti delle diverse comunità presenti nella nostra città, ed anche con gruppi culturali o artistici. La produzione culturale del sud del mondo è, infatti, al centro dell'interesse dei promotori dell'iniziativa. Ai musicisti, gli artisti e i registi dei paesi in via di sviluppo è dedicata la seconda area di interventi prevista dal centro di stu-

di il terzo punto del programma propone la promozione di microprogetti di cooperazione che includano attività di gemellaggio con realtà del Sud del mondo da parte di comuni della Provincia e delle Circoscrizioni. L'ultima sezione del piano di studi di questa università particolare è tutta per i giovanissimi. Riguarda, infatti, la creazione di una specie di agenzia che promuova le esperienze di solidarietà nei campi di lavoro esteri.

Queste le prime idee di un progetto ambizioso, che il gruppo promotore del Centro di iniziativa Nord-Sud intende mettere a punto con l'aiuto dei visitatori della festa. Chiunque sia interessato alla realizzazione dell'iniziativa e abbia proposte «nel casotto» può rivolgersi allo stand della casa dei

popoli e compilare un tagliando. L'università Nord-Sud costituisce il contributo più nuovo nel campo della cooperazione con il Terzo Mondo, che fa da corollario a una miriade di esperienze e iniziative presentate nello stand «Isolano».

Coordinato dal Cies (Centro informazione e educazione allo sviluppo) lo spazio più internazionale della sponda sinistra offre testimonianze e lavori, per lo più inediti, di diverse organizzazioni e associazioni di cooperazione con i paesi in via di sviluppo. Una serie di iniziative che spaziano sui «meridiani e i paralleli» del mondo, testimoniando l'impegno assiduo e incessante degli operatori del settore. Tutto sempre con un'attenzione particolare alle realtà più drammatiche o più dimenticate e quindi lontane dai paesi industrializzati. Si è cominciato con l'America Latina importante è stato l'incontro, promosso dal Mial (Movimento laici America Latina) con Luis Alberto Chirinos, esperto di piani di urbanizzazione e sviluppo per la periferia della municipalità di Lima, sul tema «Perù e Colera» e sulla situazione del paese dopo le ultime elezioni politiche dello scorso anno. Nella sala video attigua l'associazione Crocevia ha presentato filmati e documentari del continente sudamericano. Poi è stata la volta del Sudafrica che vedrà la sua serata finale giovedì prossimo 18 luglio giorno del compleanno di Nelson Mandela. Non manca l'attenzione per i bambini. Nel prossimo fine settimana saranno presentati i giochi più diffusi nei paesi del Terzo Mondo, ol-

PROGRAMMA

OGGI

Cinema.
Ore 2.00 «L'orso» Regia di Jean Jacques Annaud. Interpreti: La Douce Brat e Doc Griz e Bl... (Francia 1988)
Ore 22.30 «Roselyne e i leoni» Regia di J.J. Benoit con Isabelle Pasco G. Sandoz (Francia 1990)
Ore 24.00 «The elephant man» di David Lynch con Anthony Hopkins, John Hurt, Anne Bancroft e John Gielgud (Usa 1980). Non inganni o «scandalizzi» la presenza della pellicola firmata Lynch insieme agli altri «animali». Nelle prime sequenze del film si mette in scena il pregiudizio e l'ignoranza che regnava durante l'epoca vittoriana che fa attribuire la deformità dell'Uomo elefante allo spavento provato dalla madre alla vista di elefanti imbizzarriti. Il film è la descrizione e analitica ed appassionata di un caso umano trattato come un «capriccio» animale.
Caffè Concerto.
Ore 23.00 Si torna all'ascolto del juke box presentato dal gruppo «Atelier 726». Interpretato da Francesco Burroni, Bruno Cortini, Fiamma Negrini e Andrea Mugnai e Danic Maggio. Juke box è un spettacolo «aperto» dove viene esaltata la prontezza e l'intuizione dei protagonisti.
Videoart club.
Ore 21.00 appuntamento con «La computer art» di Ida Gerosa. Al Termine della proiezione seguirà un incontro con l'autore.
Discoeca.
Ore 22.00 A grande richiesta sulla pista «Dirty Dancin'» il romano i ntimi della musica raggae.
Centro dei diritti.
Dalle 19.30 alle 22.30 serata autogestita dalla Federk nsumatori sul tema degli orari dei negozi.
Dibattito.
Ore 21.00 «Giustizia e le stragi impunite. Tangenti a Roma». Intervengono G. Bellini, A. Tortorella e M. Brutti.

DOMANI

Cinema.
Ore 21.00 «Fa la cosa giusta» Regia di Spike Lee. Con Spike Lee, Danny Aiello e Ossie Davis (Usa 1989)
Ore 22.00 «Ultima fermata a Brooklyn» regia di Uli Edel. Con S. Lang, J.J. Leigh e B. Young (Usa 1988)
Ore 24.00 «Il selvaggio» Regia di Laszlo Benedek, con Marion Brando e Lee Marvin (1954). Seria e dedicata ai «bad boys». Intolleranza e violenza sono i protagonisti. Torna quel «selvaggio» di Marion Brando, a cavallo della moto a capo di una banda con berretto e giubbotto di pelle.
Caffè Concerto.
Ore 21.00 serata sul palco con «Radio Mantra».
Discoeca.
Torna il Simply Cotti in concerto. Ripropongo tutti i pezzi di repertorio italiano e internazionale. Di rock al blues al rap al raggae. Sia d'ascolto che di «ballo».
Videoart club.
Ore 21.00 Alfredo Pirri presenta «Dalle arti plastiche al video» seguirà un incontro con l'autore e Valentina Valentini direttore della manifestazione internazionale Taormina Arte Video D'auto.
Casa dei diritti.
Dalle 19.30 alle 22.30. Garanti e operatori della sanità saranno a disposizione dei cittadini sui temi del diritto alla salute.
Dibattito.
Ore 21.00 «Progetti e prospettive della sinistra in Italia: F. Is e Psi a confronto». Partecipano Massimo D'Alena, Giulio Di Donato. Coordina Chiara Valentini dell'Espresso.

«Atelier 726» al caffè concerto

Serata imprevedibile tra l'«horror» e il cabaret

Una serata all'insegna dell'improvvisazione, della battuta estemporanea, dei «lampi» fulminanti. Insomma, un programma irripetibile, che non ammette repliche. Si tratta della performance del gruppo «Atelier 726», dal titolo oscuro quanto imprevedibile «Juke box».

Impossibile raccontare in anticipo quello che i cinque attori della compagnia hanno «nascosto nel cappello» per il loro pubblico «isolano». Per il momento si sa soltanto che il quintetto, formato da Danilo Maggio, Fiamma Negrini, Francesco Burroni, Andrea Mugnai e Bruno Cortini, si esibirà in balletti, canzoni, pezzi musicali, brevi pièces teatrali. Il resto è tutto affidato alla partecipazione del pubblico, che ha il compito di scegliere di volta in volta titoli, argomenti, ampiezze dello spettacolo. I generi teatrali che si prevedono sono i più disparati, dall'horror alla fantascienza, dalla rima colta alla commedia dell'arte, dal cabaret al teatro dell'assurdo. Uno spettacolo «aperto», quindi, in cui viene esaltata la prontezza, la creatività e l'intuizione dei cinque artisti. Ma anche degli spettatori ven «registri» protagonisti di questa performance senza precedenti.

Contemporaneamente, oltre il fiume, sulla sponda destra, proseguirà la selezione dell'Anagramma. I giovani «rocker» romani non ce l'hanno fatta a terminare tutto in una serata: tanti erano i gruppi che volevano esibirsi. An che qui un «confronto» impegnativo con il pubblico visto che tra i criteri di selezione previsti per scegliere la formazione che parteciperà alla rassegna regionale, compare, tra l'altro, la capacità di esibirsi di «domare» e «affascinare» gli sferzati discotecari. Seguirà a grande richiesta un'altra serata di musica reggae. Per l'occasione sono stati affissi all'entrata i colori del «Rasta» (giallo, verde e rosso) la religione di Bob Marley.



Appuntamento con la videoarte

Le forme dei numeri inventate da Ida Gerosa

È una pittrice romana specializzata in grafica, lavora da vent'anni, è conosciuta anche all'estero ed è affascinata dai computer. Questo i identità kit frettoloso e sommario di Ida Gerosa, artista a cui è dedicata la serata del Videoart club. La computer art di Ida Gerosa ha ottenuto notevoli riconoscimenti: viste le novanta mostre tra collettive e personali che ha collezionato in Europa, Giappone e America del Nord. La «svolta» della sua biografia artistica arriva quando

agli inizi degli anni 80 quando scopre le possibilità «pressive» e la fascinazione dell'immagine numerica. Nel 1983 ottiene dall'Ibm di poter sperimentare allora nuovissimo sistema Ibm 7350. Nei quattro anni successivi lavora negli Usa e in Europa sui nuovi personal computer.

Da queste esperienze nascono una serie di software d'artista di concezione e di «cultura» italiana e di notevoli e ancora inesplorate possibilità «pressive». Le opere presentate stasera sono tutte della fine del decennio scorso. La prima «Intrusa» (1989) 7 min. Musiche di Luigi Ceccarelli) è una storia per immagini del 900 e del movimento operaio. Seguirà «Giornata Po» di Mengoni. Sera Notte Giorno» un viaggio nel tempo nello spazio di un giorno fitto di sensazioni. L'ultimo video «The trip to the ideal city» (1990) 3 min. Musiche della «Art of noise» tra sfere e sullo schermo l'utopia di una città futura di equilibrio e armonia.

In tutti i video di Ida Gerosa gioca un ruolo importante la musica, per la quale si impegna non spesso con partiture originali, i maggiori compositori contemporanei. Una relazione profonda tra il suono e le immagini tutte affascinanti e complesse e appassionanti che l'artista ha ottenuto con uno specifico software elettronico. Forme irrealizzabili con le tecniche tradizionali della pittura e della grafica che producono in effetti elettronici inediti.

L'ERBA VOGLIO

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Cosa chiedete a Roma? Meno traffico, più verde, uffici pubblici pieni di cortesia, sufficienti asili nido, un'altra giunta, meno inquinamento, meno tangenti, più dignità, la luna? Ritagliate questo rettangolo e scrivete le cinque cose, in ordine di importanza, che più desiderate, che più vi mancano. Consegnatelo allo stand dell'Unità presente alla festa sull'Isola Tiberina o speditelo alla cronaca di Roma via dei Taurini 19.